

CICLO DI AUTOFORMAZIONE

Stato d'eccezione, costruzione delle emergenze Dalla teoria alle pratiche di resistenza

Vent'anni di riforme bipartisan hanno trasformato l'università in un esamificio a pagamento, terreno per le scorribande degli interessi privatistici di pochi, gestito sul modello aziendale: una fabbrica di forza-lavoro qualificata e indottrinata. Contrapporsi a questo modello di università vuol dire anche guardare alla conoscenza per il suo valore d'uso e non per il suo valore di scambio. Liberare tempi per un apprendimento che risponda alle proprie esigenze, costruire e organizzare gli strumenti necessari per lo sviluppo di un sapere critico multidisciplinare e trasmesso orizzontalmente, usare questo sapere critico per agire collettivamente sul piano sociale: questa è autoformazione.

Siamo tre assemblee universitarie eterogenee, ma accomunate dal rifiuto di accettare passivamente la mercificazione della conoscenza. Ci siamo messi* in rete per condividere i nostri percorsi, per iniziarne di nuovi insieme, aprendo spazi fisici e mentali di autonomia tra l'università e la società, ridefinendo le nostre soggettività, confrontandoci con altre realtà autorganizzate.

Non viviamo nella Germania di Weimar o nell'Egitto di Mubarak. Ma certamente c'è poco di "normale", nella società in cui viviamo. La gestione del post-sisma in Abruzzo o del ciclo dei rifiuti in Campania, la trasformazione delle migrazioni in emergenze da affrontare con campi di internamento, la costruzione di grandi opere, dalla TAV all'Expo, l'impiego dell'esercito nelle strade, il G8 di Genova, l'interiorizzazione del nemico, dal terrorista all'ultrà: tutte queste situazioni alludono a una sospensione dello stato di diritto. L'analisi della categoria di "stato di eccezione" può dunque contribuire ad inquadrare meglio i contesti e le forme della gestione delle emergenze.

PROGRAMMA

::marzo::

14 marzo ore 17.30, Pavia

Aula Volta, Università centrale, Corso strada nuova, 65

INCONTRO INTRODUTTIVO

AUSNAHMEZUSTAND Viviamo in uno stato d'eccezione? Le emergenze odierne e la loro gestione politica.

Relatore: **Alessandro Dal Lago**, professore di sociologia dei processi culturali, università di Genova

16 marzo ore 16.30, Milano

aula 13, Facoltà di Scienza Politiche, Statale di Milano, via Conservatorio 7 (MM1 San Babila)

L'“EMERGENZA ROM”

Una forma di razzismo istituzionale anomala che travalica le forme politiche del potere. Ieri il razzismo nazista, oggi il razzismo democratico: oggi come ieri deportati/e.

Centro di questo incontro è il tema della popolazione rom, di cui fanno parte molti cittadini italiani, in cui il discorso razzista unifica fenomeni di natura fortemente differente. Di fronte a tale complessità l'emergenza sembra riuscire a legittimare discorsi fortemente populistici la cui applicazione a carattere fortemente repressivo spesso crea problemi di legittimità giuridica, come nel caso del rimpatrio di cittadini appartenenti alla Comunità Europea.

Relatori: **Maurizio Pagani** - Opera Nomadi

Giorgio Bezzecchi collabora con il comune di Milano per progetti di mediazione culturale

23 marzo ore 16.30, Milano

aula 3, Facoltà di Scienza Politiche, Statale di Milano, via Conservatorio 7 (MM1 San Babila)

ULTRAS

Lo stadio come luogo di sperimentazione di dispositivi di controllo e sicurezza
L'incontro si propone di analizzare quali sono e come vengono attuati quei sistemi che, successivamente alla sperimentazione all'interno di determinati luoghi dalle caratteristiche particolari, come è il caso degli stadi, vengono successivamente applicati agli spazi pubblici della società. Per la natura di questo incontro si è scelto un approccio fortemente comparato, sia nell'ambito disciplinare (sociologico, giuridico, politologico) sia per quanto riguarda l'orizzonte spaziale, il quale sarà incentrato sull'analisi di numerosi esempi europei.

Relatori: **Lorenzo Giudici**, coautore del libro "Stadio Italia"

Materiali: Cacciari, S., Giudici, L. (a cura di), Stadio Italia. I conflitti del calcio moderno, Firenze, La casa Usher, 2010

Violenze negli stadi e controllo sociale, in Pillolarossa, Milano, marzo2007

29 marzo, ore 16.00, Trento

Aula 13 liberata, Facoltà di sociologia, Università di Trento

RIFIUTI: EMERGENZA O PARTECIPAZIONE?

Il caso campano e quello dell'inceneritore trentino dimostrano come dalla gestione dei rifiuti speculatori di vario genere possano trarre profitto a danno della salute e dell'ambiente. In Campania ciò è avvenuto ricorrendo a strumenti di governo emergenziale, ma anche a Trento si procede calpestando la democrazia. Le alternative esistono e passano per una gestione partecipata dei beni comuni.

Relatori: **Ugo Mattei**, ordinario di Diritto Civile all'Università di Torino, promotore del Referendum per l'acqua pubblica;

Ivo Poggiani, ChiaiaNOdiscarica;

Stefano Bleggi, CSO Bruno – Uniti per l'alternativa all'inceneritore

::aprile::

13 aprile, ore 16.30, Milano

Aula 23, Facoltà di Scienza Politiche, Statale di Milano, via Conservatorio 7 (MM1 San Babila)

LAVORO

La questione Fiat come fucina per le future politiche del lavoro.

L'incontro vuole analizzare i casi degli stabilimenti Fiat di Pomigliano D'Arco e di Mirafiori e i conseguenti accordi sindacali voluti da Marchionne, attraverso tre chiavi di lettura differenti. Da un lato, infatti, si assiste all'utilizzo strumentale della crisi economica come emergenza per andare in deroga alle relazioni economico-sociali maturate durante il boom economico italiano. In secondo luogo, la questione può essere letta come quella di un caso locale nel quale si sperimentano le nuove politiche del lavoro da utilizzare a livello nazionale. Infine, è possibile individuare nella questione Fiat un primo tentativo di precarizzazione del lavoro tutelato, in un'ottica in cui i lavoratori subordinati a tempo indeterminato vengono presentati come dei privilegiati da combattere.

Relatori: delegat/a **Fiom**; **Sergio Bologna**; un/a esponente di **Intelligence Precaria**; **Roberto Romano**, economista

Materiali: Lettera degli economisti contro il piano Fiat, Salvo Leopardi "Gli accordi separati: un vulnus letale per le relazioni industriali" in quaderni di relazioni sindacali n°3, <http://sbilanciamoci.org>

19 aprile, ore 16.00, Trento

Aula 13 liberata, Facoltà di Sociologia, Università di Trento

TECNOLOGIE DELL'ECCEZIONE

Ogni nuova proclamazione di un'emergenza "giustifica" l'escalation verso la militarizzazione diffusa della società. In questo processo, la ricerca tecnologica di sempre più raffinati strumenti di controllo ha un ruolo determinante. Lampante è l'esempio di Finmeccanica, fiore all'occhiello dell'industria bellica italiana e partner di ricerca di diverse Università.

Relatori: membri/e di **Rompere le righe**

20 aprile, ore 16.30, Milano

Aula 6, Facoltà di Scienza Politiche, Statale di Milano, via Conservatorio 7
(MM1 San Babila)

EXPO? NO!

Il Grande Evento per qualcuno è un'emergenza: l'assalto al territorio, la svendita dei suoi beni comuni (non) negoziabili, lavoro nero nei cantieri, finanziamenti a pioggia per gli amici. Verso il No-Expo Camp...

Questo incontro si propone di individuare nell'ambito dell'organizzazione dei "Grandi eventi" e delle "Grandi opere" (Olimpiadi, Mondiali, l'Expo), la logica nascosta di *governance*, nella quale si annidano dei meccanismi di corruzione e speculazione tenuti in piedi da un potere pubblico assente(o consenziente) e da una carriera privata che persegue il massimo profitto. Questo "sistema di potere" che si configura come una ragnatela di favori e corruzione - con caratteri tipicamente "italiani" - è portato avanti attraverso lo strumento dello stato d'eccezione permanente.

Relatori: **Daniele Nalbone**, autore del libro *Cricca economy*, Edizioni Alegre.

Un/a compagno/a del **comitato No-expo**

Materiali: Daniele Nalbone, Manuele Bonaccorsi, Angelo Venti, "*Cricca economy. Dall'Aquila alla B2, gli affari del capitalismo dei disastri*".

Documenti auto-prodotti del Comitato NoExpo dal sito <http://noexpo.it>

27 aprile, ore 17.30, Pavia

Aula Volta, Università centrale, Corso strada nuova, 65

INCONTRO CON I COMITATI PUBBLICI

Lo stato d'eccezione si applica anche a quegli interventi in ambito economico, ambientale, edilizio o infrastrutturale promossi dalle classi dirigenti ma respinti dal tessuto sociale nel quale si vanno ad inserire. Alcuni di questi casi sono noti a livello nazionale come, ad esempio, quello della TAV in Val di Susa o della base del Dal Molin a Vicenza. Molti di più sono però quei comitati di difesa del territorio che sorgono spontaneamente dove si innesta un meccanismo di questo tipo senza arrivare mai alla ribalta delle cronache nazionali.

Per analizzare le dinamiche che si creano nella gestione di queste "situazioni eccezionali" riteniamo utile realizzare un incontro con i comitati spontanei nati sul territorio pavese.

Relatori: "No al centro commerciale di Borgarello", "No autostrada Broni-Mortara", "Comitato vittime dell'amianto Fibronit", "Movimento contro l'ampliamento dell'inceneritore di corte Olona", "Comitato no case nel parco Vernavola"

::maggio::

11 Maggio , ore 17:30, Milano

Facoltà di Scienze Politiche, Statale di Milano, via Conservatorio 7 (MM1 San Babila)

L'AQUILA

La Protezione Civile, la cricca, il capitalismo dei disastri, la fiction del G8 e le reali manganellate estive; e ancora il "Popolo delle carriole", l' Eco Villaggio autocostruito di Pescomaggiore. Le voci di chi resiste ogni giorno al governo B2 (Berlusconi- Bertolaso).

Questo incontro vuole essere una sorta di laboratorio sul tema della biopolitica, analizzando le strategie utilizzate dal sistema politico per sfruttare le catastrofi e le emergenze come strumenti per la speculazione e per la sperimentazione di tecniche di controllo governative.

Si divide in una parte informativa, attraverso la proiezione del documentario di Sabina Guzzanti, *Draquila*, riguardante la situazione vissuta dalla città dell'Aquila dopo il terremoto dell'aprile 2009, e una parte di dibattito. La presentazione sarà seguita da un dibattito con l'autrice e prevede, inoltre, l'incontro con ulteriori protagonisti e realtà che si occupano del tema dello stato d'emergenza, come Manuale Bonaccorsi, autore di *Potere assoluto: la protezione civile ai tempi di Bertolaso* e Sara Vegni, rappresentante del comitato 3.32, formato nel capoluogo abruzzese pochi giorni dopo il terremoto.

Relatori: **Sabina Guzzanti**, autrice del documentario *Draquila*

un/a compagno/a del **comitato 3e32**

Manuele Bonaccorsi, autore del libro *Potere assoluto: la protezione civile ai tempi di Bertolaso*, Edizioni Alegre

Materiali: Sabrina Guzzanti, Draquila

Manuele Bonaccorsi, Potere assoluto: la protezione civile ai tempi di Bertolaso. Edizioni Alegre

CONTATTI

Tutte le notizie relative ai seminari, i materiali prodotti in funzione degli stessi e la documentazione multimediale relativa sono disponibili sull'apposito sito:

<http://autoformazione.org>

Il ciclo di seminari di autoformazione ***Stato d'eccezione, costruzione delle emergenze. Dalla teoria alle pratiche di resistenza*** è organizzato da una rete di collettivi universitari di Milano, Pavia e Trento.

Milano

FuoriControllo Collettivo di Scienze Politiche

fuoricontrollo.tk

fuoricontrollo.spo@gmail.com

Pavia

Student* in crisi

movimentopavia.org

studentincrisi@gmail.com

Trento

Trento Anomala

trentoanomala.noblogs.org

trento.anomala@inventati.org

Milano/Pavia/Trento, marzo 2011